



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE 5

AMBIENTE E AGRICOLTURA NORD-OVEST, SERVIZI TECNOLOGICI
SERVIZIO VI - AIA

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

n. 2 del 03/08/2023

di cui al P.A.U.R. rilasciato con D.G.R. n. 27/84 del 10/08/2023

Aggiornamento per modifica non sostanziale del 19/06/2024

INSTALLAZIONE IPPC:

ATTIVITÀ:

5.4 - Discariche che ricevono più di 10 Mg al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

5.3 a) - Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso alle seguenti attività: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico.

PROPONENTE E TITOLARE: Comune di Sassari

GESTORE: SECIT Impianti S.r.l.

UBICAZIONE: Località Scala Erre – Comune di Sassari

PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI: A.I.A. n. 2 del 03/08/2023, con aggiornamento del 18/03/2024

MODIFICA NON SOSTANZIALE: per lo spostamento delle volumetrie di rifiuti conferibili autorizzate per il mod. 10A ai moduli esauriti 3bis, 4, 5 e 6, senza aumento di superficie, e per l'inserimento di un bypass della pressa nell'impianto di selezione.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida Regionali in materia di A.I.A., di cui alla delibera della Giunta Regionale Sardegna 11/10/2006 n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA, la relativa modulistica di cui alla determinazione D.S./D.A. n. 1763/II del 16/11/2006 e la circolare IPPC n. 1 del 02/10/2009 della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

VISTA la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

VISTO l'art. 22, comma 4) della Legge Regionale 11/05/2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.);

- VISTE** la L.R. n. 2 del 08/02/2021 che disciplina disciplinato il provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta Regionale Sardegna n. 11/75 del 24/03/2021 avente per oggetto "Direttive regionali in materia di VIA e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)";
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 27/84 del 10/08/2023 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di rilasciare, in relazione al "Complesso IPPC di Scala Erre - Realizzazione del nuovo Modulo 10 della discarica (comprensivo della variante relativa all'abbancamento di ulteriori 52.000 m³)", proposto dal Comune di Sassari, il P.A.U.R., di cui alla legge regionale 8/2/2021, n. 2 e alla D.G.R. n. 11/75 del 24/03/2021, contenente l'Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e l'A.I.A. n. 2 del 3/8/2023 ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2 del 03/08/2023, di cui al P.A.U.R. rilasciato con D.G.R. n. 27/84 del 10/08/2023, così come modificata dall'Aggiornamento del 18/03/2024, relativa all'esercizio dell'installazione IPPC costituita da discarica per rifiuti non pericolosi urbani, impianto di selezione e stabilizzazione ed impianto di compostaggio, individuate con le attività IPPC 5.4 e 5.3 a) e le attività accessorie D13, D15, R3 ed R13, così come descritte negli Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, ubicata in località Scala Erre nel Comune di Sassari, di proprietà del Comune di Sassari (Titolare) e gestita dalla società Secit Impianti s.r.l.;
- VISTA** la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA trasmessa dal Comune di Sassari con nota prot. n. 110769 del 27/05/2024, acquisita al prot. n. 25772 pari data, riguardante:
- lo spostamento di parte delle volumetrie di rifiuti conferibili autorizzato per il modulo 10A da abbancare nei moduli 3bis, 4, 5 e 6;
 - la dismissione della torcia HT500 da 500 Nm³/h;
 - l'installazione di un nastro trasportatore per il bypass della pressa durante gli eventuali fuori servizio di quest'ultima;
- PRESO ATTO** che il Proponente nell'istanza evidenziava che *"tale modifica si rende necessaria in riscontro alla richiesta della Regione Sardegna, la quale, con nota acclarata al protocollo n. 26009 del 05/02/2024, in relazione alle criticità legate all'imminente esaurimento delle volumetrie autorizzate della sezione di discarica, chiede, nelle more della realizzazione del nuovo modulo 10, di verificare la sussistenza di soluzioni alternative per l'abbancamento dei rifiuti, che consentano di garantire la continuità del servizio, evitando così il trasporto a distanza dei rifiuti urbani dei 29 Comuni conferenti a Scala Erre"*, sottolineando che la proposta potrebbe garantire l'operatività della discarica per ulteriori 11 mesi;
- RICHIAMATO** l'incontro convocato dal Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio della RAS con nota prot. n. 16602 del 27/05/2024 e tenutosi in data 29/05/24, al quale hanno partecipato il Titolare ed il Gestore dell'installazione in oggetto e la Provincia, in cui, stante l'esaurimento dei volumi nella discarica di Scala Erre atteso per fine giugno, è stata rappresentata l'estrema urgenza di autorizzare le volumetrie *necessarie a garantire la continuità del pubblico servizio di gestione dei rifiuti urbani durante la stagione estiva* anche mediante lo spostamento delle volumetrie già autorizzate per il Modulo 10A;
- EVIDENZIATO** che tale urgenza è inoltre motivata dal fatto che non sono ancora conclusi i lavori di ristrutturazione del termovalorizzatore di Macomer, destinato al conferimento dei rifiuti provenienti dal bacino afferente la discarica di Scala

Erre, e la cui entrata in esercizio, prevista secondo la pianificazione regionale all'inizio del 2019 e più volte prorogata a causa dei ritardi nella conclusione delle attività di revamping, è al momento attesa entro il 2024, come riportato nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.4/145 del 15/02/2024;

CONSIDERATO che l'intervento progettuale prevede:

- lo spostamento di volumetrie di rifiuti conferibili già autorizzate per il Modulo 10A ai moduli 3bis, 4, 5 e 6, senza aumento delle volumetrie complessive della discarica e incremento delle superfici occupate e non comporta modifiche del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- l'innalzamento della quota di coltivazione nei Moduli 3bis, 4, 5 e 6 di circa 1 m definendo una variazione della morfologia finale della discarica che permette un miglior raccordo con i moduli 3, 7 e 8 e l'ottenimento di un profilo più omogeneo dell'intero corpo discarica;
- una sopraelevazione che non comporta instabilità e attesta un ampio margine dei coefficienti di sicurezza, come riportato nell'allegato all'istanza 4b "Analisi di stabilità";
- l'installazione di un nastro di bypass della pressa nell'impianto di selezione necessaria per consentire la marcia della linea in caso di fermata accidentale della pressa o di un fuori servizio per manutenzione, consentendo l'abbancamento del sovrappiù sfuso e la conseguente continuità del servizio;

CONSIDERATO che la torcia HT500 da 500 Nm³/h è presidio di emergenza e il suo avvio avviene in caso di malfunzionamento della torcia principale, è necessario che la sua dismissione avvenga successivamente alla definizione ed installazione di una opzione alternativa per il trattamento delle emergenze, così come previsto dall'AIA vigente, e che, pertanto, non possa essere dato assenso alla dismissione con il presente provvedimento;

PRESO ATTO della dichiarazione del Gestore in merito all'idoneità dei presidi ambientali esistenti nei settori 3bis, 4, 5 e 6 per l'ampliamento proposto;

CONSIDERATO che, viste le condizioni sopra riportate, può essere autorizzata la coltivazione dei settori 3bis, 4, 5 e 6 come dettagliato negli elaborati allegati alla scheda 4 dell'istanza di modifica non sostanziale denominati Tavola n.01 "Planimetria di progetto", Tavola n. 02 "Sezioni corpo rifiuti", secondo le modalità di conferimento descritte dal Proponente nell'elaborato 4a "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi" e nell'elaborato n. 01 "Relazione tecnica di progetto";

PRESO ATTO delle risultanze della valutazione preliminare condotta, per il medesimo intervento, dal Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali della RAS di cui alla nota prot. n. 18049 del 07/06/2024, acquisita al ns prot. n. 28419 del 10/06/2024, che ritiene non necessario attivare procedure in materia di valutazione di impatto ambientale di propria competenza. Inoltre, lo stesso Servizio evidenzia che l'intervento non è in contrasto con le prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 27/84 del 10/08/2023 di rilascio del P.A.U.R. e non determina significativi impatti negativi sull'ambiente;

EVIDENZIATO che l'intervento progettuale di cui all'istanza sopra richiamate si configura come una modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 la cui autorizzazione richiede l'aggiornamento degli artt. 1, 2 e 3 dell'AIA n. 2/2023 e dell'allegato I alla stessa e che pertanto è necessario sostituire integralmente l'aggiornamento dell'AIA del 18/03/2024;

- VERIFICATO** l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori;
- RILEVATO** che è necessario adeguare gli importi delle garanzie finanziarie già prestate e che il prospetto di calcolo allegato all'istanza è coerente con le indicazioni contenute nella DGR n. 39/23 del 15/07/2008 "Direttive Regionali in materia di prestazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività per lo smaltimento rifiuti";
- ATTESO** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale;

DISPONE

- 1) Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di modificare il provvedimento di AIA n.2 del 3/8/2023, di cui al P.A.U.R. rilasciato con D.G.R. n. 27/84 del 10/08/2023, come di seguito riportato:

A) Gli artt. 1, 2 e 3 dell'AIA sono sostituiti con i seguenti:

ART. 1. Prescrizioni generali

1. Il Titolare è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui al P.A.U.R. rilasciato con D.G.R. n. 27/84 del 10/08/2023;
2. Il Titolare ed il Gestore dell'installazione, pena l'applicazione delle sanzioni interdittive di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a recepire e ad attuare le prescrizioni del presente provvedimento.
3. Il Titolare e il Gestore, prima di dare attuazione a quanto disposto nella presente Autorizzazione Integrata Ambientale, sono tenuti a trasmettere alla Provincia la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.
4. Il Titolare, entro i 90 giorni successivi alla conclusione dei conferimenti previsti nei moduli 3, 3 bis, 4, 5, 6, 7 e 8, dovrà provvedere all'aggiornamento degli elaborati relativi alle modalità di realizzazione della copertura definitiva degli stessi moduli 3, 3 bis, 4, 5, 6, 7 e 8, al raccordo della stessa con la copertura dei moduli adiacenti e alla progettazione esecutiva del capping dei moduli chiusi della discarica. Inoltre, dovranno essere aggiornati anche gli elaborati previsti dall'allegato 2 del D.Lgs. 36/2003 relativi ai moduli di discarica interessati dalle modifiche suindicate.
5. Il Titolare è tenuto, pena l'applicazione delle sanzioni interdittive di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006, alla realizzazione degli interventi relativi alla copertura provvisoria e definitiva dei Settori esauriti, alla realizzazione delle canalette di raccolta acque meteoriche, alla realizzazione del sistema di estrazione e recupero energetico del biogas, secondo il cronoprogramma aggiornato che dovrà essere trasmesso con le medesime tempistiche del precedente punto 4, unitamente agli elaborati di progetto di cui al periodo precedente.

ART. 2. Caratteristiche dell'installazione

L'esercizio dell'installazione è autorizzato secondo la configurazione di seguito descritta:

a) Attività di discarica (IPPC 5.4) per rifiuti non pericolosi e urbani, così articolata:

Settori	Progetto generale [m ³]	Settori	Volume autorizzato per il conferimento dei rifiuti AIA n. 1 del 09/08/2022 aggiornata 08/2/2023 [m ³]	Volume dei rifiuti conferibili autorizzato con AIA n. 1 del 09/08/2022 aggiornata 08/2/2023 [m ³]	Volume dei rifiuti conferibili autorizzato con AIA n.2/2023 e aggiornamento del 18/3/2024 [m ³]	Volume dei rifiuti conferibili autorizzato con il presente provvedimento	Superfici [m ²]
1	225.318,82	1	172.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00	17.085,00
2	205.712,94	2,3	486.084,00	497.847,42	521.481,23	521.481,23	30.305,00
3	210.821,18						
3bis	-	3bis	147.533,00	147.533,00	147.533,00	167.533,00	7.640,00
4	222.037,64	4	313.320,51	313.320,51	313.320,51	323.320,51	19.677,00
5	239.124,71	5	355.350,49	355.350,49	355.350,49	370.350,49	20.373,00
6	265.632,94	6	196.319,55	196.319,55	196.319,55	206.319,55	9.259,00
7	142.204,71	7	130.875,06	140.004,51	158.346,43	158.346,43	7.252,00
8	206.680,00	8	237.163,51	242.152,96	252.177,23	252.177,23	14.660,00
9a	200.467,06	9/a	79.353,88	79.353,88	79.353,88	79.353,88	9.254,00
10	-	10/a	-	-	150.000,00	95.000,00	24.600,00
		10/b	-	-	-	-	
	1.918.000,00		2.118.000,00	2.143.882,32	2.345.882,32	2.345.882,32	160.105,00

Tabella 1 – Stato autorizzato dei Settori di discarica

con la seguente situazione al momento del rilascio del presente provvedimento:

- **Settore 1:** chiuso, con copertura definitiva, ed in gestione post operativa, è stato esaurito prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/03 e pertanto non è adeguato allo stesso. In attesa di ripristino ambientale;
- **Settori 2 e 9a:** esauriti, formalmente ancora in fase di gestione operativa, con copertura temporanea ed in attesa di copertura definitiva, chiusura e ripristino ambientale;
- **Settori 3bis, 5 e 6:** in coltivazione, in base al presente aggiornamento, nelle aree indicate negli elaborati trasmessi con nota prot. n. 110769 del 27/05/2024
- **Settore 4:** in coltivazione, in base al presente aggiornamento, nelle aree indicate negli elaborati, trasmessi con nota prot. n. 110769 del 27/05/2024
- Settori 3, 7 e 8: in coltivazione, in base all'aggiornamento dell'AIA del 18/3/2024, nelle aree indicate negli elaborati, trasmessi con nota prot. n. 48501 del 05/03/2024, Tavola n.01 "Planimetria piano di abbancamento dei moduli 3-7-8", Tavola n. 02 "Sezioni piano di abbancamento dei moduli 3-7-8", secondo le modalità di conferimento descritte dal Proponente nell'elaborato 4a "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi" e fino ad una quota massima di conferimento dei rifiuti pari a 59 m s.l.m.;
- Settore 10 A: autorizzata la realizzazione e la coltivazione (previo nulla osta di cui all'art. 2-bis comma 8) con il presente provvedimento;
- Settore 10 B: autorizzata la realizzazione con il presente provvedimento. Non autorizzata la coltivazione.

L'impianto di discarica è autorizzato ad effettuare le operazioni di smaltimento D1 di cui all'allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

b) Attività di raggruppamento preliminare (operazione D13), di cui al medesimo allegato, per l'accumulo nelle vasche V1, V2 e V3, ubicate lungo la fascia perimetrale sul lato est della discarica di: percolato, acque di processo, acque di drenaggio biofiltri, acque di prima pioggia e acque di dilavamento piazzali interni prodotte negli impianti di biostabilizzazione e compostaggio ed acque di scarto dell'impianto di lavaggio ruote dei mezzi.

c) Attività di preselezione e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato (IPPC 5.3a) (operazioni D8 e D9 così come individuate all'allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) è autorizzata per una potenzialità pari a 293,9 t/giorno (88.170 t/anno) e l'impianto è costituito dalle sezioni di conferimento, selezione, ossidazione e compattazione.

d) Attività accessoria, all'interno dell'impianto di preselezione, nell'area adibita al conferimento, di deposito preliminare (D15) dei rifiuti aventi codice EER 200301 (rifiuti urbani non differenziati), per uno stoccaggio massimo istantaneo pari a 350 t.

e) Attività accessoria di trattamento biologico della sostanza organica e compostaggio (operazione R3 così come individuata nell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) e stoccaggio dei rifiuti (operazione R13). Le quantità autorizzate sono le seguenti:

R3 - potenzialità complessiva pari a 56,7 t/giorno (17.000 t/anno), ripartita come indicato:

40 t/giorno (12.000 t/anno) per il trattamento biologico della sostanza organica da raccolta differenziata FOP;

16,7 t/giorno (5.000 t/anno) per il trattamento di sfalci e potature;

R13 - stoccaggio massimo istantaneo pari a 220 t, di cui:

120 t per la FOP, nell'area di conferimento dell'impianto di compostaggio;

100 t per il verde strutturante, nell'area esterna di conferimento dell'impianto di compostaggio;

ART. 3. Gestione rifiuti in ingresso

1. Potranno essere conferiti nell'installazione i rifiuti elencati nell'allegato II alla presente autorizzazione, suddivisi secondo le diverse attività.

2. È fatto obbligo al Gestore di adempiere alla tenuta di registri di carico e scarico dei rifiuti in entrata e in uscita e dei formulari, come indicato all'art.190 del D.Lgs 152/2006. Il Titolare dovrà invece occuparsi dei relativi MUD.

3. DISCARICA

a) L'accettazione dei rifiuti in discarica dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal D.Lgs. n. 36/2003, come aggiornato dal D.Lgs. 121/2020, e di quanto previsto dalla pianificazione regionale. In particolare le modalità operative dovranno prevedere:

- caratterizzazione di base;
- verifica di conformità (omologa);
- verifica in loco.

b) L'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica dovrà essere comunicata alla Regione, alla Provincia e all'ARPAS.

c) I rifiuti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., potranno essere collocati in discarica solo dopo trattamento, a meno che non siano rifiuti inerti il cui trattamento non è tecnicamente fattibile o non siano rifiuti il cui trattamento non contribuisce a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute umana e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.

d) Effettuate le operazioni di accettazione, i mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti devono essere inviati alla discarica seguendo un percorso obbligato e segnalato. Il personale autorizzato alle manovre consente lo scarico dei rifiuti nell'area stabilita. Il trasporto, il conferimento e l'abbancamento dei rifiuti, salvo documentate situazioni eccezionali, devono avvenire solo nelle ore diurne e sempre in presenza di personale addetto alla gestione dell'impianto, alla pesatura e registrazione dei rifiuti in ingresso.

e) Per il conferimento di rifiuti alla rinfusa all'impianto dovranno essere utilizzati mezzi provvisti di dispositivo idraulico di chiusura superiore e con sponda posteriore a tenuta stagna.

f) I rifiuti devono essere abbancati all'interno del modulo in coltivazione in progressive zone di ridotte superfici e conseguenti ridotti volumi. La dimensione della zona deve essere funzione del quantitativo dei rifiuti conferito e la configurazione data è definita in modo da rendere minimo il fronte di avanzamento esposto e ridurre conseguentemente l'esposizione dei rifiuti agli agenti atmosferici.

g) I rifiuti devono essere depositati per strati successivi, compattati e rullati, con una pendenza massima di 15° sull'orizzontale in modo da garantire la stabilità del fronte di coltivazione.

h) La quota massima di conferimento nel Lotto A del Modulo, 10 originariamente definita nella tavola "2456_4052_PD_T07_Rev1_SEZIONI_FCR", dovrà essere ridefinita negli elaborati di progetto aggiornati in seguito alle modifiche impiantistiche conseguenti lo spostamento delle volumetrie autorizzate dal sub-modulo 10-a ai moduli 3bis, 4, 5 e 6, e comunque dovrà essere rideterminata in fase di coltivazione per garantire il rispetto dei limiti di stabilità del fronte di coltivazione.

i) La quota massima di conferimento nei Moduli 3, 7 e 8 oggetto di sopraelevazione non deve superare la quota prevista in progetto pari a 59 m s.l.m., come riportata nella Tavola n.01 "Planimetria piano di abbancamento dei moduli 3-7-8", Tavola n. 02 "Sezioni piano di abbancamento dei moduli 3-7-8", trasmesse con nota prot. n. 48501 del 05/03/2024, e comunque dovrà essere rideterminata in fase di coltivazione per garantire il rispetto dei limiti di stabilità del fronte di coltivazione. La quota massima di conferimento nei Moduli 3 bis, 4, 5 e 6 oggetto di sopraelevazione non deve superare la quota prevista in progetto pari a 59 m s.l.m., come riportata nella Tavola n.01 "Planimetria di progetto", Tavola n. 02 "Sezioni corpo rifiuti", trasmesse con nota prot. n. 110769 del 27/05/2024, e comunque dovrà essere rideterminata in fase di coltivazione per garantire il rispetto dei limiti di stabilità del fronte di coltivazione.

l) I rifiuti devono essere ricoperti giornalmente con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche. Per la copertura giornaliera, congiuntamente a materiali di scavo rinvenuti nell'area della discarica, può essere utilizzato il biostabilizzato in uscita dall'impianto di preselezione e biostabilizzazione alle seguenti condizioni:

- dovrà essere conferito in discarica solo dopo che lo stesso abbia terminato il processo di stabilizzazione;
- dovrà rispettare i valori limite dell'indice respirometrico dinamico (IRD) pari a 1000 mg O₂/Kg SV/h o dell'indice respirometrico statico (IRS) pari a 400 mg O₂/Kg SV/h;
- dovrà essere gestito a tutti gli effetti come un rifiuto nel rispetto della Parte IV del D.Lgs. 152/06.

B) Il paragrafo 3 "Stato autorizzato" dell'allegato I dell'AIA è sostituito con:

3. Stato autorizzato

L'installazione è composta da:

- impianto di discarica per rifiuti non pericolosi e urbani costituito da n. 10 settori;
- Impianto TMB (Trattamento Meccanico Biologico della frazione secca dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata);
- Impianto di compostaggio (trattamento della frazione umida derivante dalla raccolta differenziata).

L'impianto di discarica, il cui progetto originale risale al 1995, prevedeva la realizzazione di nove settori (da realizzare per successivi stralci funzionali esecutivi) con capacità complessiva di abbancamento pari a 1.918.000 m³ corrispondenti ad un abbancamento pari a 1.629.451 t, considerando un peso specifico stimato di 0,85 t/m³ e conseguenti conferimenti giornalieri di 400 t/g ed annuali di 130.000 t.

La gestione dell'impianto ha avuto inizio nel 1997 e, pur mantenendo invariata la superficie complessiva dell'intera discarica, ha subito una serie di modifiche (consistenti principalmente in spostamento delle volumetrie di rifiuti autorizzate per i moduli non ancora realizzati nei moduli esistenti per consentire la saturazione dei vuoti creati nei moduli già coltivati a causa di cedimenti e assestamenti del corpo rifiuti e per meglio garantire il raccordo finale della copertura definitiva degli stessi) che hanno determinato una situazione attuale in cui i settori coltivati e in coltivazione sono 10.



Figura 2_bis - Planimetria aree sopraelevazione sui moduli 3bis, 4, 5 e 6

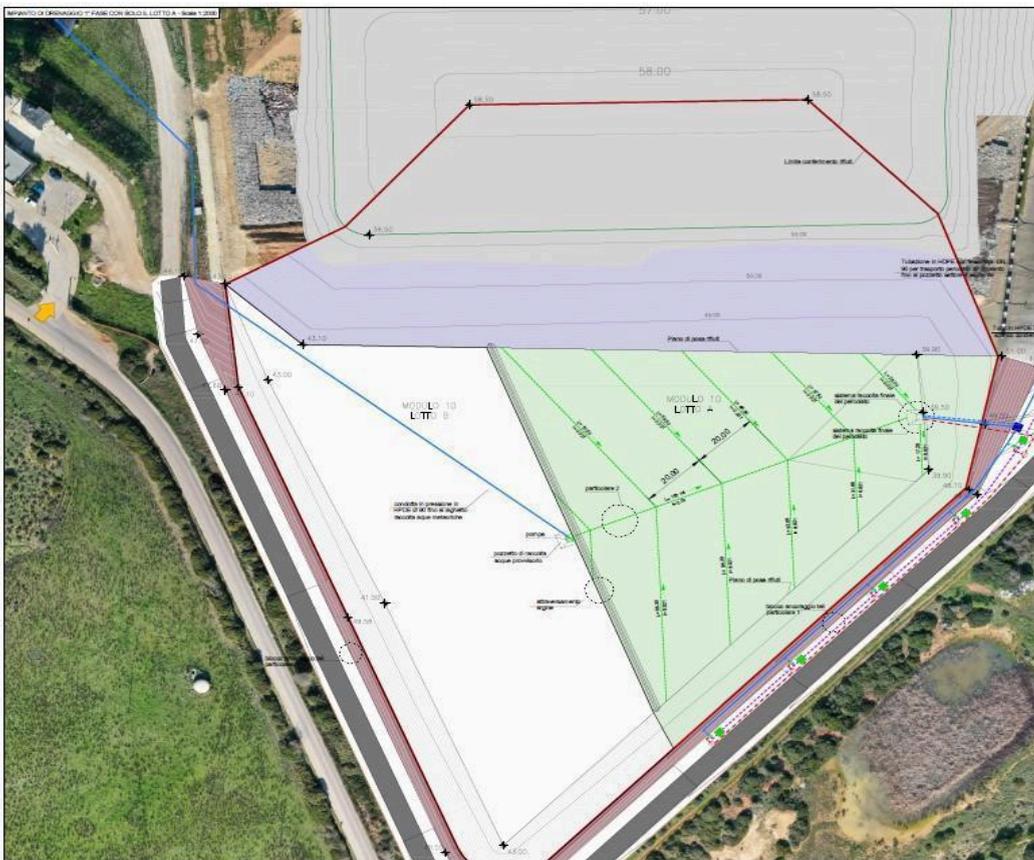


Figura 3 - Planimetria nuovo Modulo 10 e suddivisione in lotto A e Lotto B

Lo stato autorizzato della discarica con il presente provvedimento è riepilogato come da schema seguente:

Settori	Progetto generale [m³]	Settori	Volume autorizzato per il conferimento dei rifiuti AIA n. 1 del 09/08/2022 aggiornata 08/2/2023 [m³]	Volume dei rifiuti conferibili autorizzato con AIA n. 1 del 09/08/2022 aggiornata 08/2/2023 [m³]	Volume dei rifiuti conferibili autorizzato con AIA n.2/2023 e aggiornamento del 18/3/2024 [m³]	Volume dei rifiuti conferibili autorizzato con il presente provvedimento	Superfici [m²]
1	225.318,82	1	172.000,00	172.000,00	172.000,00	172.000,00	17.085,00
2	205.712,94	2,3	486.084,00	497.847,42	521.481,23	521.481,23	30.305,00
3	210.821,18						
3bis	-	3bis	147.533,00	147.533,00	147.533,00	167.533,00	7.640,00
4	222.037,64	4	313.320,51	313.320,51	313.320,51	323.320,51	19.677,00
5	239.124,71	5	355.350,49	355.350,49	355.350,49	370.350,49	20.373,00
6	265.632,94	6	196.319,55	196.319,55	196.319,55	206.319,55	9.259,00
7	142.204,71	7	130.875,06	140.004,51	158.346,43	158.346,43	7.252,00
8	206.680,00	8	237.163,51	242.152,96	252.177,23	252.177,23	14.660,00
9a	200.467,06	9/a	79.353,88	79.353,88	79.353,88	79.353,88	9.254,00
10	-	10/a	-	-	150.000,00	95.000,00	24.600,00
		10/b	-	-	-	-	
	1.918.000,00		2.118.000,00	2.143.882,32	2.345.882,32	2.345.882,32	160.105,00

Tabella 1 – Stato autorizzato dei Settori di discarica

Attualmente vengono effettuati conferimenti di rifiuti nei settori 3, 7 e 8, fino ad esaurimento dei quantitativi oggetto della modifica non sostanziale di cui alla comunicazione n. 48501 del 05/03/2024 ed è autorizzato il conferimento di 55.000 m³ nei settori 3bis, 4, 5 e 6. Gli altri settori sono esauriti.

Il settore 1 presenta una copertura definitiva non conforme al D.Lgs 36/03, essendo stato chiuso prima dell'entrata in vigore di tale decreto.

I settori esauriti risultano formalmente ancora in fase di gestione operativa in quanto non è stata ancora realizzata la copertura superficiale definitiva. Il titolare ha predisposto un progetto di copertura superficiale definitiva da realizzarsi secondo il cronoprogramma trasmesso e aggiornato a seguito dell'ampliamento dei Settori 3, 7 e 8. Tale cronoprogramma dovrà essere ulteriormente aggiornato successivamente alla conclusione dei conferimenti nei moduli 3, 7 e 8.

Le modalità di coltivazione dei moduli in esercizio prevedono che, in ogni zona di scarico, i rifiuti vengano stesi, compattati e rullati per strati successivi, con pendenza massima di 15° sull'orizzontale, per mantenere la stabilità del cumulo. Ovviamente, il sovrappeso pressato viene solamente allocato in discarica. Al termine di ogni giornata, i rifiuti sono protetti dagli agenti meteorici attraverso una copertura costituita da uno strato di circa 20 cm di materiali ad elevata permeabilità o con il biostabilizzato in uscita dall'impianto di pre-trattamento.

Una volta raggiunta la quota prevista di abbancamento dei rifiuti, il modulo viene coperto con uno strato di circa 30-50 cm di terreno (copertura temporanea) e modellato in modo da evitare i ristagni e facilitare l'allontanamento delle acque meteoriche dall'area. Vengono mantenuti coperti anche i fronti di scarico dei rifiuti e le aree perimetrali in modo da assicurare il confinamento del banco. Per ciascun modulo, al raggiungimento delle condizioni di stabilità prescritte dal provvedimento di AIA, verrà realizzata la copertura definitiva secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 36/2003.

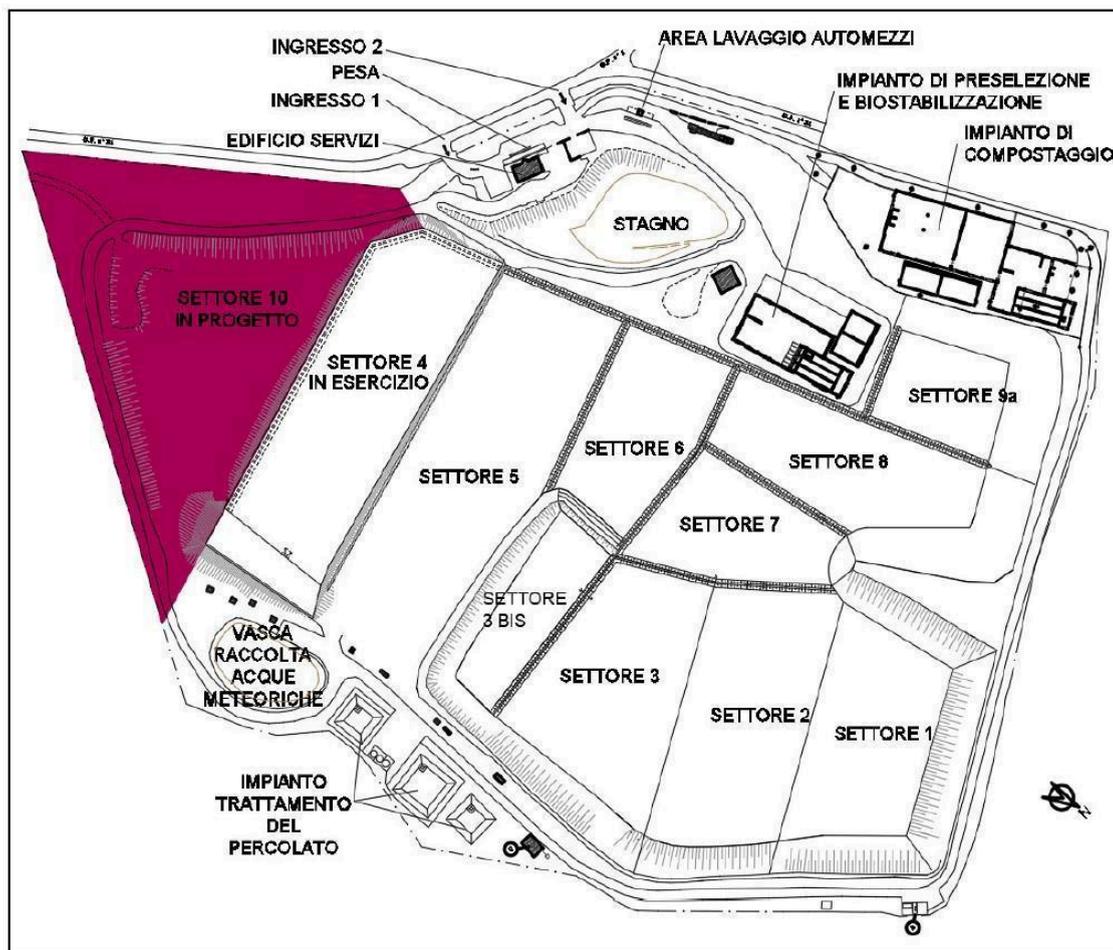


Figura 4 - Planimetria generale impianto con indicati singoli settori e area destinata alla realizzazione del Modulo 10

Nella tabella sottostante è riepilogata la situazione dello stato attuale, distinta per singolo modulo di discarica, che tiene conto delle opere realizzate e delle opere da realizzare per adeguare la discarica alle prescrizioni di norma.

SETTORE	FASE	OPERE REALIZZATE	OPERE DA REALIZZARE
1	Post-esercizio	Copertura definitiva (realizzata prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 36/2003). Pozzi verticali di captazione biogas.	Ripristino a verde
2	Post-esercizio	Sistema di captazione biogas nell'ammasso rifiuti con pozzi orizzontali; pozzi verticali di captazione biogas realizzati ma non in funzione.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003) Ripristino a verde.
3	in esercizio	Sistema di captazione biogas nell'ammasso rifiuti con pozzi orizzontali; pozzi verticali di captazione biogas realizzati ma non in funzione.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003) Ripristino a verde.
3bis	in esercizio	Sistema di captazione biogas nell'ammasso con pozzi orizzontali.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Pozzi verticali di captazione biogas. Ripristino a verde.
7	in esercizio	Sistema di captazione biogas nell'ammasso con pozzi orizzontali.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Pozzi verticali di captazione biogas. Ripristino a verde
8	in esercizio	Sistema di captazione biogas nell'ammasso con pozzi orizzontali.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Pozzi verticali di captazione biogas. Ripristino a verde
9a	Post-esercizio	Sistema di captazione biogas nell'ammasso con pozzi orizzontali.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Pozzi verticali di captazione biogas. Ripristino a verde
6	in esercizio	Convertiti n. 10 camini di aerazione in pozzi di estrazione del biogas.	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Ripristino a verde.

5	in esercizio	Pozzi di aerazione. Posati tubi orizzontali per estrazione biogas	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Ripristino a verde. Trasformazione del modulo da semiaerobico ad anaerobico mediante conversione dei camini di aerazione in pozzi di estrazione del biogas e collegamento delle tubazioni orizzontali esistenti.
4	in esercizio (interessato dalla posa in appoggio dei rifiuti conferiti nel modulo 10)	Pozzi di estrazione del biogas con tubi orizzontali e verticali	Copertura definitiva (D.Lgs.36/2003). Ripristino a verde.

3) di stabilire che il Titolare, entro 90 giorni dalla ricezione del presente aggiornamento, dovrà provvedere alla presentazione degli elaborati di progetto relativi al Modulo 10 della discarica, aggiornati con le modifiche impiantistiche conseguenti lo spostamento delle volumetrie autorizzate dal sub-modulo 10-a ai moduli 3bis, 4, 5 e 6.

4) di stabilire che è da intendersi abrogato l'Aggiornamento dell'AIA n. 2/2023 del 18/03/2024, integralmente sostituito con il presente provvedimento;

5) di stabilire che, per quanto non espressamente modificato nel presente atto, rimangono invariate le prescrizioni dell'AIA n. 2/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Servizio VI - AIA
R.S. Dott. G. Stara
Ing. V. Saba
Ing. V. Cabras

IL DIRIGENTE
Antonio Zara